VareseNews

La biblioteca, un esempio della Busto che funziona

Pubblicato: Giovedì 24 Marzo 2016

Chiunque abiti a Busto Arsizio sarà entrato, almeno una volta nella vita, nella **Biblioteca comunale Gian Battista Roggia**, in via Marliani 7, a cui recentemente è stata annessa la **Sala Monaco** (con ingresso in piazza Mons. Olgiati), a studiare per un esame, a noleggiare un libro o semplicemente per sfogliare un quotidiano.

Seconda biblioteca della provincia di Varese per servizi e patrimonio, con oltre **200.000 volumi** (di cui più della metà a scaffale aperto), circa 4000 pubblicazioni del Fondo Antico, 230 periodici correnti e 2000 periodici storici cessati, un Fondo di storia locale con importati donazioni, quali il Fondo Gambini e il Fondo Grampa, può davvero ritenersi un importante punto di riferimento culturale del nostro territorio.

Aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.45 e il sabato dalle 9.00 alle 17.45 è **uno dei punti di ritrovo per moltissimi studenti bustocchi, ma non solo.** Ci sono molti ragazzi che arrivano da altre città, ad esempio Legnano, proprio perché la biblioteca di Busto è «più bella, ben fornita e **dotata di una rete Wi-Fi libera, alcune volte lenta**, ma funzionante».

Fuori dalle strutture **ci sono compagnie di giovani ragazzi che si ritrovano abitualmente a studiare e ne sono soddisfatti:** "La biblioteca è grande e le aule studio spaziose. Studiare qui mi piace molto – afferma Lorenzo, 21 anni, studente di scienze bancarie- non ho niente da rimproverare all'amministrazione, la politica la seguo molto e continuerò ad informarmi in vista delle elezioni».

Invece Riccardo, 24 anni, sebbene riconosca la biblioteca come un punto di forza della città afferma che «la politica mi ha stufato, punto a trovare futuro all'estero». Oltre agli studenti **ci sono anche anziani che ormai da molti anni considerano il luogo come "mezzo" per tenersi aggiornati sulle notizie** leggendo quotidiani e riviste messi a disposizione nella sala lettura.

Proprio perché **considerata uno dei luoghi "chiave" della città**, il comitato cittadino di **BustoMerita** lo ha scelto, in collaborazione con l'amministrazione comunale, come sede per la compilazione del questionario sul futuro della città(l'altro punto è l'ufficio anagrafe), che sarà disponibile fino al 31 marzo. I risultati verranno poi raccolti nel **"Libro dei BI-sogni"** che saranno messi a disposizione dei candidati sindaci e delle istituzioni.

Unica nota dolente è che non tutti sanno della sua esistenza e nemmeno della possibilità di compilarlo proprio dove vanno a studiare ogni giorno: «Uno degli obiettivi della prossima amministrazione- afferma Davide, 22 anni, studente di scienze del turismo- dovrebbe essere quello di trovare un modo per appassionare i giovani ai risvolti politici locali».

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it